



Città di Albano Laziale
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

9 agosto 2017

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295205-206 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

Fuoco senza fine a Tivoli e Albano

► Paura anche Fiumicino: tre fattorie minacciate dalle fiamme ► Emergenza in valle Aniene: Canadair in volo su Roviano
In via Tiburtina Valeria gli ultimi focolai spenti solo ieri mattina Incendi al campo rom La Barbuta e al bosco del Miralago

LA CRONACA

Non concede un attimo di tregua l'emergenza incendi. A Tivoli, Albano, Fiumicino e Roviano, situazioni da bollino rosso. In alcuni casi le fiamme durano ormai da tre giorni, veri e propri inferni di fuoco. A Tivoli il gravide incendio di lunedì pomeriggio, che ha provocato la morte di due donne, un'anziana madre con la figlia, è stato spento solo verso la mezzanotte ma già prima dell'alba aveva ripreso.

I FRONTI

Un primo fronte è stato spento verso le 10, grazie all'intervento di diverse squadre della protezione civile e di un elicottero, il sermoio, che da via dei Monti Lucratili si è spinto verso il Bivio di San Polo, è stato assai più critico ed ha richiesto misure eccezionali per lo spegnimento. L'intervento di quattro elicotteri non è bastato. I velivoli riuscivano solo a contenere le fiamme. È stato necessario, quindi, l'intervento di un Canadair. Provvisoriamente l'opera dell'aereo della protezione civile che con sei lanci è riuscito a spegnere il fronte che si stava dirigendo verso il centro abitato del Bivio di San Polo. Inoltre per consentire l'intervento delle squadre a terra dei vigili del

fuoco e della protezione civile il sindaco Giuseppe Proietti, presente sul posto durante le operazioni di spegnimento, è dovuto ricorrere a dei mezzi atipici, per avvicinare gli operatori ai fronti delle fiamme, che si trovavano in una zona molto in pendenza, con l'obiettivo di poter così spegnere le fiamme e poter intervenire più agevolmente nel caso di nuovi focolai.

NO STOP

Le operazioni di spegnimento, tra i due fronti, si sono protratte pressoché ininterrottamente dall'alba di ieri fino a sera. Un'altra durissima giornata di lavoro dopo quella di lunedì, con le squadre impegnate dalle 16 fino alle 24.

Emergenza anche nella valle Aniene dove, a Roviano, il fuoco per il terzo giorno consecutivo ha divorato le macerie intorno al paese. Le fiamme, che sembrano ormai indelebili, hanno distrutto boschi e sterpaglie. Sul posto vigili del fuoco, volontari della protezione civile e mezzi aerei. Volantieri verso le 16 erano ben 31 Canadair e due elicotteri in azione. Una vera e propria flotta aerea. A causa del fumo che ha invaso le case, è per consentire gli sganci degli aerei della protezione civile, è stata anche chiusa, per diverse ore, l'autostrada A24 nel tratto tra Mandelata e Carsoli, in Abruzzo. Critica la situazione ad Albano. Giunti al terzo giorno di incendio del bosco del Miralago, le fiamme hanno interessato anche la Selva di Ariccia. Il ristagno di acqua nel Miralago ha reso più difficile la situazione ma sul posto hanno continuato a lavorare, necessariamente, diversi gruppi di protezione civile, tra cui quelli di Albano ed Ariccia, oltre a quelli dei comuni li-



Il rogo al campo rom La Barbuta e, a destra, i soccorritori sul lago di Albano (via sc. 18/4)

mitrofi. I volontari con le jeep e con tubi dei moduli antincendio hanno cercato di avvicinarsi il più possibile ai focolai. Ancora una rego, poi, al campo rom di La Barbuta a Ciampino, dove le fiamme sono divampate nella tarda serata di lunedì. Altra situazione critica a Fiumicino, ieri pomeriggio. A causa di un vasto rogo di sterpaglie, in via Giuseppe Soliani, che ha lambito tre fattorie, poi evitate, e i vigili del fuoco hanno dovuto fare gli straordinari. Oltre a spegnere le fiamme hanno dovuto fare da cowboy per aiutare a mettere in salvo cavalli e mucche.

Fulvio Ventura
8 SPEDIZIONE IN A.B.

IL MESSAGGERO

**CHIUSA L'AUTOSTRADA
A24 NEL TRATTO CHE VA
DA MANDELA A CARSO
IN VIA SOLLINI
PORTATI IN SALVO
CAVALLI E MUCCHE**

Albano, ladri in ospedale rubati tutti gli endoscopi

IL FURTO

La banda degli endoscopi colpisce ancora. Ieri notte ignoti si sono introdotti nel reparto di endoscopia dell'Ospedale Regina Apostolorum di Albano e dopo aver forzato una finestra hanno trafugato sei endoscopi, computer, video e altri materiali elettronici utili a fare indagini diagnostiche sull'apparato digerente.

IL BOTTINO

Il danno complessivo è stimato sull'ordine di 100 mila euro.

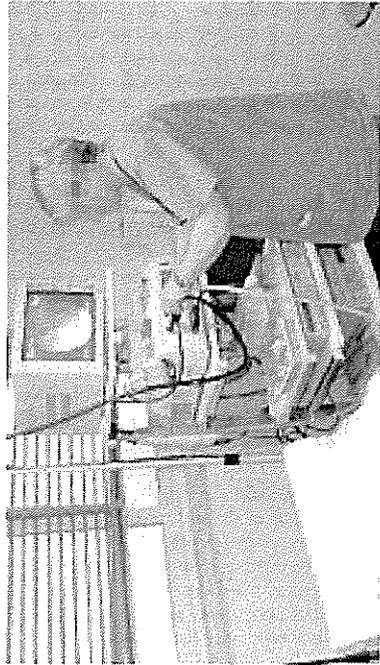
Il reparto di endoscopia è situato insieme a quello di medicina nucleare in un edificio a piano terra proprio di fronte all'ingresso del reparto di diagnosi e i ladri hanno avuto via facile perché non c'erano allarmi e sistemi di videosorve-

IL COLPO AL "REGINA APOSTOLORUM" HA FRUTTATO ALLA BANDA DI PROFESSIONISTI 100 MILA EURO

glianza. I ladri hanno creato anche ingenti danni all'inter-no del reparto di endoscopia rompendo il frigorifero e altri suppellettili. Gravissimi disagi per numerosi pazienti, provenienti dai paesi dei Castelli Romani e da Roma. Il reparto di endoscopia dell'Ospedale Regina Apostolorum è di alta specializzazione ed è diventato un riferimento per tutta la zona.

LE INDAGINI

Sul furto stanno indagando i Carabinieri della stazione di Albano, che non hanno trascurato neanche il minimo



IL REPARTO NON È PROTETTO DA ALLARME E NON CI SONO NEANCHE LE TELECAMERE

particolare per individuare i responsabili del furto. Solo un mese fa altri endoscopi furono rubati dall'Ospedale Civile di Albano e pochi giorni prima da quello di Colleferrato. Gli inquirendi sospettano che ci sia una banda specializzata, probabilmente formata da stranieri che trafugano il materiale specialistico-diagnostico-

Uno degli endoscopi rubati nel reparto dell'ospedale Regina Apostolorum di Albano

Foto di UGO BIANCHI

co per rivenderlo nei paesi dell'Europa dell'Est.

LA DIREZIONE

I dirigenti dell'Ospedale Regina Apostolorum per ridurre al minimo i disagi per i cittadini hanno promesso, che nell'arco di pochi giorni, il reparto di endoscopia sarà completamente riattrezzato con nuove ed efficienti apparecchiature. Subito dopo il periodo delle ferie estive, infatti, le richieste per esami diagnostici dell'apparato digerente aumentano notevolmente e non si possono prolungare ulteriormente le liste di attesa.

L.J.

continuare per favore a

IL MESSAGGERO



Meta Magazine

Ultimi lavori all'asilo di Via Portogallo a Cecchina

metamagazine.it/finiti-lavori-asilo-cecchina/

La Redazione

8/8/2017

Completati i lavori di ampliamento della scuola materna di Via Portogallo a Cecchina. Le operazioni hanno rispettato le tempistiche previste e, come annunciato dal Sindaco Nicola Marini e dal Vice Sindaco con delega ai Lavori Pubblici Maurizio Sementilli, sono state ultimate con largo anticipo rispetto all'inizio delle attività didattiche. L'intervento è consistito nella creazione di un'ulteriore aula e nell'adeguamento della struttura, ai fini dell'ottenimento della certificazione di prevenzione antincendio. La nuova aula di Via Portogallo alleggerirà la scuola materna di Via Romania, infatti una sezione di quest'ultima si trasferirà proprio in Via Portogallo.



- HOME
- ALBANO LAZIALE
- ARICCIA
- CASTEL GANDOLFO
- CECCHINA
- CIAMPINO
- COLONNA
- FRASCATI
- GENZANO DI ROMA
- GROTTAFERRATA
- LANUVIO
- LARIANO
- MARINO
- MONTE COMPATRI
- MONTE PORZIO CATONE
- NEMI
- PAVONA
- ROCCA DI PAPA
- ROCCA PRIORA
- VELLETRI
- ATTUALITÀ
- AMBIENTE
- ECONOMIA
- LAVORO
- SALUTE
- CERCA ...
- SPORT
- TECNOLOGIA
- VIAGGI

HOME > ALBANO LAZIALE > Cecchina:
ultimati i lavori alla scuola materna di Via Portogallo



Cecchina: ultimati i lavori alla scuola materna di Via Portogallo

🕒 8 agosto 2017 👤 Edoardo 📍 Albano Laziale,
Attualità, Cecchina



Completati i lavori di ampliamento della scuola materna di Via Portogallo a Cecchina. Le operazioni hanno rispettato le tempistiche previste e, come annunciato dal

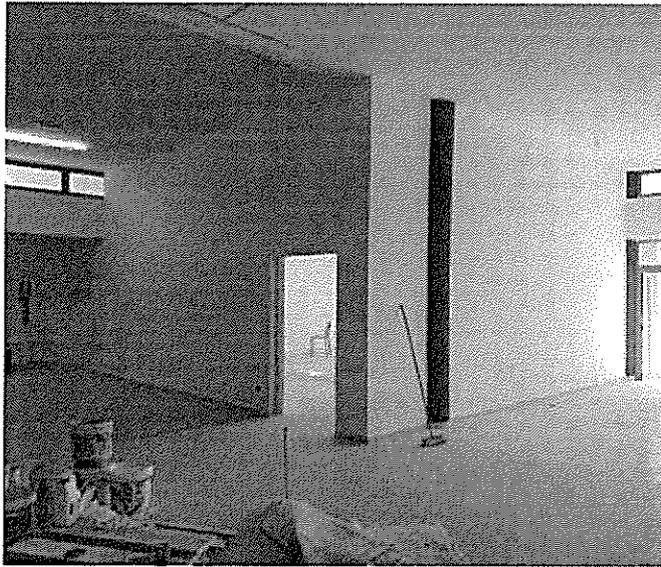
Programma della fiocolata da Nemi a Genzano

Albano: martedì 8 agosto torna il Festival della Rotonda

Cecchina: ultimati i lavori alla scuola materna di Via Portogallo

Frascati: proseguono nel weekend i controlli del territorio comunale





L'intervento è consistito nella creazione di un'ulteriore aula e nell'adeguamento della struttura, ai fini dell'ottenimento della certificazione di prevenzione antincendio. La nuova aula di Via Portogallo alleggerirà la scuola materna di Via Romania, infatti una sezione di quest'ultima si trasferirà proprio in Via Portogallo.

FACEBOOK

Rocca Priora, al via la Sagra della Bruschetta dal 9 al 16 agosto

Nuovo caso di dermatite presso il Lago di Albano

Brucia il Bosco del Miralago ad Albano

Rocca Priora calcio, Comiano: Inizia la fase 2 del nostro progetto, cresceremo di oltre il 70%

Club Basket Frascati e Virtus Albano Pavona insieme per un importante progetto sul femminile



Ieri a Castel Gandolfo i primi campioni italiani di Dragon Boat sui 2000 metri

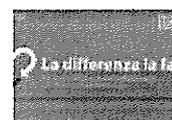
Scegli Tu!

Progetti sci

Scuola

Lavori

Schede scuc



Come pro me! rifiuti



Meta Magazine

Festival della Rotonda al ritmo di flamenco

metamagazine.it/festival-della-rotonda-al-ritmo-flamenco/

La Redazione

8/8/2017

Dopo il successo dell'esordio con il concerto del complesso bandistico "Cesare Durante" di Albano Laziale e dell'Insieme Vocale dell'Associazione musicale "Luigi Antonio Sabbatini", martedì 8 agosto torna il Festival della Rotonda. La manifestazione, a cura dell'Assessorato alla Cultura, Turismo e Spettacolo del Comune di Albano Laziale con direzione artistica del Maestro Francesco Mario Possenti, vedrà andare in scena "Fantasia Flamenca", spettacolo di flamenco con il celebre baleador Dario Carbonelli. Un quadro coreografico che raffigura il flamenco nella sua evoluzione attraverso i vari stili (alegrias, tangos, bulerias, farruca). Le coreografie del baleador Dario Carbonelli trasportano lo spettatore nel clima tipico dell'Andalusia come rapiti da un sogno dove si susseguono immagini e suoni dal sapore antico. La compagnia si compone di un danzatore e tre danzatrici accompagnati da musica dal vivo (chitarra, canto). Il termine flamenco deriva dall'unione delle parole arabe "felag" (contadino) e "mengu" (errante, fuggitivo) ed entra nell'uso linguistico come sinonimo di Gitano nel secolo XVIII. A causa della sua particolare origine, il flamenco è probabilmente il genere musicale tra i più emblematici, quale testimonianza di memoria della cultura e della tradizione e frutto di integrazione tra apporti etno musicali diversi. E' musica del popolo nomade dei gitani che, con le loro migrazioni, ha attraversato tutto il medio oriente e il mediterraneo, mescolandosi poi con influssi mori ed ebraici. L'amore, la passione, la sensualità, il pulsare della vita, la nostalgia e la ribellione, sono tra i tanti aspetti evocati dalla musica flamenca. Il flamenco è un momento di esibizione o di declamazione raccolta e sofferta, di canto e di poesia, di danza e di ebbrezza, nei momenti in cui, a sera o a festa, la comunità si raccoglieva intorno al fuoco, alla tavola, al desinare. E proprio il tavolo è uno dei luoghi simbolo per l'esibizione virtuosistica della danza flamenca, utilizzato per la risonanza che poteva fornire ai ritmi realizzati dai piedi dei danzatori e una migliore visibilità delle coreografie interpretate. Pur avendo origini antiche, risalenti al XVIII secolo, l'epoca d'oro del flamenco va dal 1860 al 1910 quando viene largamente interpretato nei "Cafe", conosciuto e amato dal pubblico spagnolo. Lo spettacolo Pasion Flamenco si richiama in tal modo al tema dell'Osteria virtuale" del Festival della Rotonda come testimonianza, attraverso il raccogliersi intorno al fuoco, alla mensa, alla festa, al vino, dell'incontro tra culture diverse e dell'uomo errante.

il Caffè.tv

dei CASTELLI ROMANI

SANTUARIO S. MARIA DELLA ROTONDA

Ad Albano Laziale stasera torna il Festival della Rotonda

08 agosto 2017, ore 10:39

Dopo il successo dell'esordio con il concerto del complesso bandistico "Cesare Durante" di Albano Laziale e dell'Insieme Vocale dell'Associazione musicale "Luigi Antonio Sabbatini", martedì 8 agosto torna il Festival della Rotonda. La manifestazione, a cura dell'Assessorato alla Cultura, Turismo e Spettacolo del Comune di Albano Laziale con direzione artistica del Maestro Francesco Mario Possenti, vedrà andare in scena "Fantasia Flamenca", spettacolo di flamenco con il celebre baleador Dario Carbonelli. Un quadro coreografico che raffigura il flamenco nella sua evoluzione attraverso i vari stili (alegrías, tangos, bulerías, Farruca). Le coreografie del baleador Dario Carbonelli trasportano lo spettatore nel clima tipico dell'Andalusia come rapiti da un sogno dove si susseguono immagini e suoni dal sapore antico. La compagnia si compone di un danzatore e tre danzatrici accompagnati da musica dal vivo (chitarra, canto). Il termine flamenco deriva dall'unione delle parole arabe "felag" (contadino) e "mengu" (errante, fuggitivo) ed entra nell'uso linguistico come sinonimo di Gitano nel secolo XVIII. A causa della sua particolare origine, il flamenco è probabilmente il genere musicale tra i più emblematici, quale testimonianza di memoria della cultura e della tradizione e frutto di integrazione tra apporti etno musicali diversi. E' musica del popolo nomade dei gitani che, con le loro migrazioni, ha attraversato tutto il medio oriente e il mediterraneo, mescolandosi poi con influssi mori ed ebraici. L'amore, la passione, la sensualità, il pulsare della vita, la nostalgia e la ribellione, sono tra i tanti aspetti evocati dalla musica flamenca. Il flamenco è un momento di esibizione o di declamazione raccolta e sofferta, di canto e di poesia, di danza e di ebbrezza, nei momenti in cui, a sera o a festa, la comunità si raccoglieva intorno al fuoco, alla tavola, al desinare. E proprio il tavolo è uno dei luoghi simbolo per l'esibizione virtuosistica della danza flamenca, utilizzato per la risonanza che poteva fornire ai ritmi realizzati dai piedi dei danzatori e una migliore visibilità delle coreografie interpretate. Pur avendo origini antiche, risalenti al XVIII secolo, l'epoca d'oro del

flamenco va dal 1860 al 1910 quando viene largamente interpretato nei "Cafe", conosciuto e amato dal pubblico spagnolo. Lo spettacolo Pasion Flamenco si richiama in tal modo al tema dell'"Osteria virtuale" del Festival della Rotonda come testimonianza, attraverso il raccogliersi intorno al fuoco, alla mensa, alla festa, al vino, dell'incontro tra culture diverse e dell'uomo errante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio al Miralago, ancora focolai accesi. Chiesto l'intervento di mezzi antincendio aerei, poi arrivati nel primo pomeriggio

castellinotizie.it/2017/08/08/incendio-al-miralago-ancora-focolai-accesi-chiesto-lintervento-di-mezzi-antincendio-aerei/



E' ancora un fronte di emergenza l'incendio divampato nel tardo pomeriggio di ieri al Miralago, ad Albano, e che ha interessato una vasta porzione di bosco con numerose zone impervie.

Ancora oggi alcuni volontari della Protezione civile La Fenice 2010 di Ariccia e della protezione civile di Castel Gandolfo, tra cui molte donne, sono all'opera per cercare di spegnere i focolai che continuano ad alimentarsi lì dove i mezzi dei vigili del fuoco non sono riusciti ad arrivare.

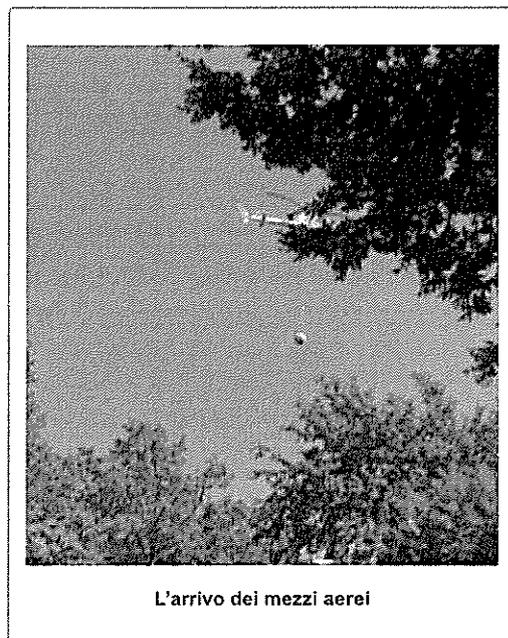
Sono ancora tanti i focolai ancora accesi e che continuano ad essere una minaccia, oltre che ad invadere tutta l'area di un odore acre.

Il vice sindaco di Albano Maurizio Sementilli che sta seguendo da

vicino la situazione, ha chiesto più volte l'intervento di un elicottero dei vigili del fuoco per bonificare definitivamente le parti interne del bosco inaccessibili agli operatori, intervento che è arrivato solo intorno alle 15.45, risultando decisivo.

L'Hotel ed il bar Miralago evacuati nella giornata di ieri sono stati riaperti oggi ma l'aria è ancora irrespirabile.

Nella serata di ieri un altro fronte di incendio si è sviluppato verso via dell'Uccelliera nella zona della Selvotta, nel territorio del Comune di Ariccia, poco lontano dalla zona del Miralago. Al lavoro per ore, sin dal pomeriggio e per tutta la notte sono stati i vigili del fuoco, le protezioni civili di Albano, Ariccia, Velletri Volontari del Gruppo Gamma e di Marino.



L'arrivo dei mezzi aerei



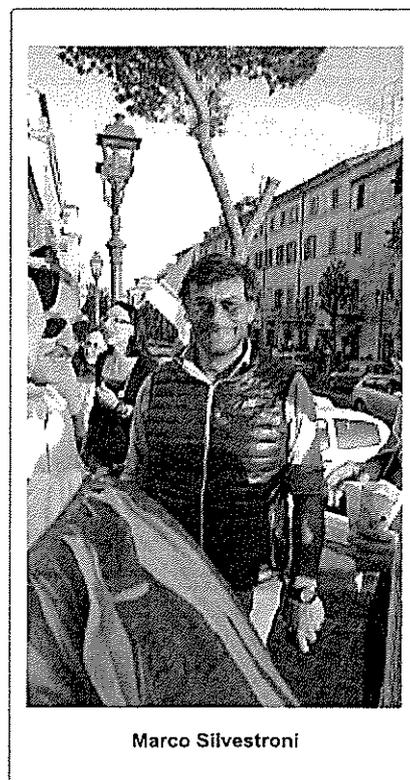
Albano – Silvestroni (Fdi-An) sull'incendio al Miralago: 'La nostra Protezione Civile deve ritornare al ruolo che merita'

castellinotizie.it/2017/08/08/albano-silvestroni-fdi-an-sullincendio-al-miralago-la-nostra-protezione-civile-deve-ritornare-al-ruolo-che-merita/

"Guardo con molta preoccupazione la gestione delle emergenze nel territorio di Albano. Mi riferisco nello specifico a quanto accaduto in occasione del grave incendio che ha messo in pericolo persone e immobili al Miralago". Così si è espresso poco fa Marco Silvestroni, consigliere metropolitano e consigliere comunale di Albano, in merito a quanto sta accadendo nella porzione di territorio interessato dai numerosi focolai che hanno falciato la zona.

"Solamente qualche mese fa – ha aggiunto Silvestroni – ho presentato una interrogazione con i colleghi di FDI per conoscere la situazione strutturale ed operativa della nostra Protezione civile, ricevendo solo fumose e formali risposte. Quanto si osserva oggi è, invece, ancora più preoccupante se penso che ieri, ma anche oggi, in una situazione di così grave emergenza, abbiamo visto intervenire solamente uno sparuto gruppo di operatori, comunque da encomiare. Voglio sapere dal Sindaco se veramente la forza su cui possiamo contare per gestire le emergenze è composta da circa 5 persone!".

"Se queste sono le dimensioni del nostro gruppo di Protezione civile di chi è la responsabilità? Il Sindaco dica con chiarezza se è ancora interessato ad un gruppo che sotto la nostra amministrazione aveva raggiunto un numero di operatori volontari considerevole e che oggi si riduce ad una manciata di persone mal gestite e con scarsa conoscenza delle procedure! Possibile che la nostra autobotte così importante in queste situazioni non è disponibile? Gli altri mezzi a nostra disposizione a cosa servono se non ci sono operatori in grado di utilizzarli? Possibile che la Protezione civile debba ancora occupare locali pericolanti e fatiscenti? Approfondirò la questione nelle opportuni sedi e qualcuno questa volta dovrà darmi una risposta. La Protezione civile di Albano non può essere ridotta ad una esibizione per le fiere di paese ma deve ritornare a prendere il ruolo che merita!".



Marco Silvestroni

Incendio al Miralago, ancora focolai accesi. Chiesto l'intervento di mezzi antincendio aerei

Fiamme nel Lazio

Albano Laziale, evacuazione hotel Miralago: Marco Silvestroni punta il dito sull'amministrazione Marini

Silvestroni: "Approfondirò la questione nelle opportuni sedi e qualcuno questa volta dovrà darmi una risposta"



Redazione

Castelli Romani e Tivoli (RM) - Fiamme tra Albano, Ariccia e Castel Gandolfo. Paura nei pressi del famoso Hotel Miralago che si è riempito di fumo proveniente dai focolai che si sono riaccesi nel pomeriggio di lunedì 7 agosto 2017 dopo che nella giornata di ieri era stato domato un grosso incendio.

"Guardo con molta preoccupazione la gestione delle emergenze nel territorio di Albano Laziale. - Commenta a caldo il capogruppo di FdI-AN alla Città

Metropolitana di Roma Capitale **Marco Silvestroni** nonché Consigliere di opposizione al Comune di Albano Laziale - Mi riferisco - prosegue Silvestroni - nello specifico a quanto accaduto in occasione del grave incendio che ha messo in pericolo persone e immobili al Miralago. Solamente qualche mese fa ho presentato una interrogazione con i colleghi di FDI per conoscere la situazione strutturale ed operativa della nostra protezione civile ricevendo solo fumose e formali risposte, Quanto si osserva oggi è, invece, ancora più preoccupante se penso che ieri, in una situazione di così grave emergenza, abbiamo visto intervenire solamente uno sparuto gruppo di operatori, comunque da encomiare. Voglio sapere dal Sindaco se veramente la forza su cui possiamo contare per gestire le emergenze è composta da circa cinque persone! Se queste sono le dimensioni del nostro gruppo di protezione civile di chi è la responsabilità? Il Sindaco dica con chiarezza se è ancora interessato ad un gruppo che sotto la nostra amministrazione aveva raggiunto un numero di operatori volontari considerevole e che oggi si riduce ad una manciata di persone mal gestite e con scarsa conoscenza delle procedure! Possibile che la nostra autobotte così importante in queste situazioni non è disponibile? Gli altri mezzi a nostra disposizione a cosa servono se non ci sono operatori in grado di utilizzarli? Possibile che la protezione civile debba ancora occupare locali pericolanti e fatiscenti? Approfondirò la questione nelle opportuni sedi - conclude il Capogruppo di FdI-AN - e qualcuno questa volta dovrà darmi una risposta. La protezione civile di Albano non può essere ridotta ad una esibizione per le fiere di paese ma deve ritornare a prendere il ruolo che merita!"

Ma i roghi non hanno smesso di essere protagonisti nell'hinterland della Capitale. I corpi di due donne, un'anziana e una giovane donna, sono stati trovati dai vigili del fuoco in una piccola costruzione all'interno di un terreno dove è in corso un vasto incendio scoppiato nei pressi di Tivoli, in provincia di Roma. I vigili del fuoco stanno operando sul posto con diverse squadre e un Canadair. Alcune case, la zona è un'area periferica di Tivoli piena di villette, sono state evacuate senza che il rogo arrivasse a lambirle. L'abitazione delle due vittime, nuora e suocera, si trova in via dei Monti Lucretili 32 posizionata tra gli alberi interessati dall'incendio. La polizia sta indagando sull'episodio anche per accertare l'esatta causa dei decessi.

08/08/2017 18:04:00

Incendio Miralago, Silvestroni: "La protezione civile di Albano non può essere buona solo alle fiere"

Publicato: Martedì, 08 Agosto 2017 14:30 | Scritto da redazione politica | [Stampa](#)



ALBANO LAZIALE
(attualità) - Una dura nota da parte dell'esponente di Fratelli d'Italia

ilmamilio.it

Da Marco Silvestroni (Fdi) riceviamo e pubblichiamo.

"Guardo con molta preoccupazione la gestione delle emergenze nel territorio di Albano Laziale. Mi riferisco nello specifico a quanto accaduto ieri in occasione del grave incendio che ha messo in pericolo persone e immobili al **Miralago**. Solamente qualche mese fa ho presentato una

interrogazione con i colleghi di FDI per conoscere la situazione strutturale ed operativa della nostra **protezione civile** ricevendo solo fumose e formali risposte.

Quanto si osserva oggi è, invece, ancora più preoccupante se penso che ieri, in una situazione di così grave emergenza, abbiamo visto **intervenire solamente uno sparuto gruppo di operatori**, comunque da encomiare. Voglio sapere dal Sindaco se veramente la forza su cui possiamo contare per gestire le emergenze è composta da circa cinque persone! Se queste sono le dimensioni del nostro gruppo di protezione civile di chi è la responsabilità? Il Sindaco dica con chiarezza se è ancora interessato ad un gruppo che sotto la nostra amministrazione aveva raggiunto un numero di operatori volontari considerevole e che oggi si riduce ad una manciata di persone mal gestite e con scarsa conoscenza delle procedure!



FRASCATI CALCIO
SCUOLA DI CALCIO ELITE

AFFILIAZIONE


asd frascati calcio

Stagione Sportiva 2017/2018

Iscrizioni aperte
per i nati dal 2005 al 2012

Quota di iscrizione
EURO 550,00
incluso kit sportivo
e visita medico sportiva

Per le bambine iscritte
sconto del 50%

per quota d'iscrizione a 10 € vieni ad informarti!

FRASCATI CAMP

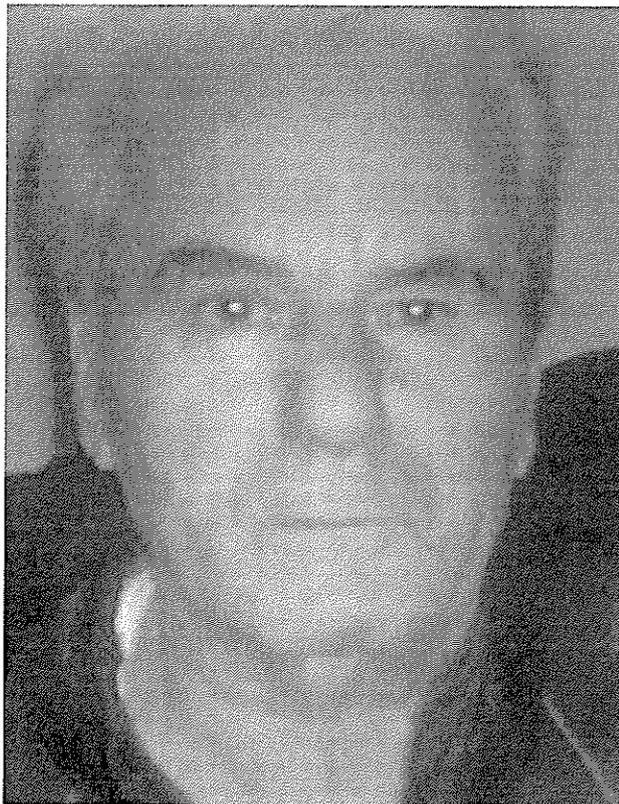
per i bambini dal 6 al 13 anni di età
un'occasione del calcio e del divertimento
dal 25 agosto al 15 settembre
costo 150 euro e settimana con kit completo
(maglietta, pantaloni, calzini e scarpe)
tra settembre 150 euro con più scarpe di 50 euro
sulla quota della scuola calcio

FRASCATI CAMP
Via Conti di Tuscolo, 4 - 00044 Frascati
Tel./Fax: 06 9426062 - 842 0290393

Possibile che la nostra autobotte così importante in queste situazioni non è disponibile? Gli altri mezzi a nostra disposizione a cosa servono se non ci sono operatori in grado di utilizzarli? Possibile che la protezione civile debba ancora occupare locali pericolanti e fatiscenti? Approfondirò la questione nelle opportuni sedi e qualcuno questa volta dovrà darmi una risposta. **La protezione civile di Albano non può essere ridotta ad una esibizione per le fiere di paese** ma deve ritornare a prendere il ruolo che merita!

Albano Laziale: ritrovato l'anziano scomparso ieri mattina da Pavona

Pubblicato: Martedì, 08 Agosto 2017 20:56 | Scritto da redazione cronaca | [Stampa](#)



ALBANO LAZIALE (cronaca) - L'uomo si trovava al Pronto soccorso dell'ospedale "San Giuseppe"

[ilmamilio.it](#)

E' stato ritrovato nelle scorse ore presso l'ospedale di **Albano Laziale**, l'anziano scomparso ieri mattina da **Pavona**, grazie al tam tam sui social network ([LEGGI l'articolo di ieri](#)) è stato possibile per i familiari rintracciarlo, familiari che ringraziano tutti per la positiva conclusione della vicenda.

L'uomo era ricoverato in stato confusionale al **Pronto soccorso dell'ospedale "San Giuseppe" di Albano Laziale** dove era stato trasportato da un'ambulanza che lo aveva soccorso dopo un malore.

» [CRONACA](#)

» [ALBANO LAZIALE](#)

| Categoria: [NEWS](#)

ROMATODAY

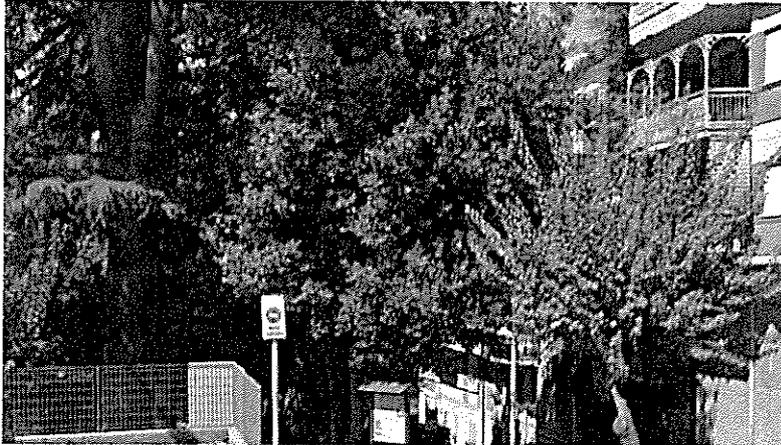
Albano

Albano, il comitato di Villa Ferrajoli: "Il Comune ufficializzi il parco dedicato a Cesira Angeletti"

Il Comitato di quartiere di Villa Ferrajoli, dopo la festa organizzata lo scorso 22 luglio, chiede al comune di velocizzare l'iter per intitolare ufficialmente il parco di Via Fratelli Cervi alla levatrice Cesira Angeletti

Francesca Ragno

08 agosto 2017 10:05



Lo scorso 22 luglio il Comitato di Quartiere di Villa Ferrajoli ha dedicato nella sua annuale festa una giornata alla figura di Cesira Angeletti, storica levatrice di Albano di cui avevamo parlato alcuni giorni fa, proponendo l'intitolazione del Parco dei Via Fratelli Cervi a questa storica figura femminile di Albano, ora è necessaria l'ufficializzazione da parte del Comune per completare l'iter. Manca, quindi, l'ultimo passaggio burocratico per avere ufficialmente il "Parco Cesira Angeletti" nel quartiere di Villa Ferrajoli.

"La festa di quartiere svoltasi lo scorso sabato 22 luglio, quest'anno è stata dedicata in particolare al ricordo della nostra illustre concittadina Cesira Angeletti, atto finale di un percorso che il comitato di quartiere - spiega Arturo De Marzi presidente Comitato stesso- nei mesi scorsi ha perpetrato fino ad ufficializzare la richiesta alla Amministrazione Comunale suffragata da una raccolta firme affinché venga assegnato il nome di Cesira Angeletti, conosciuta come 'la levatrice', a questo grazioso Parco che non avendo ancora un nome proprio viene identificato come il Parco a Via F.lli Cervi".

"Auspichiamo che i tanti consensi raccolti, convincano l'Amministrazione a prodigarsi per intitolare il Parco alla nostra cara Cesira, così da poter comunicare quanto prima alla cittadinanza l'intitolazione del Parco".

I più letti della settimana

Lo sport dei Castelli Romani piange il pallavolista Emiliano Piazza

Vigili chiedono di mettere guinzaglio al cane, il padrone si rifiuta e li aggredisce

Rubavano auto di lusso a Roma e le "cannibalizzavano" ai Castelli Romani

Ariccia: incurante del divieto di avvicinamento continua a perseguitare l'ex moglie

Rocca Priora: nonostante il caldo nevica in pieno Agosto

Albano: tangenziale Appia Bis troppo rumorosa, arrivano gli autovelox

Informativa sui cookie - Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella policy. Proseguendo la navigazione, acconsenti all'uso dei cookie. In qualsiasi momento, potrai negare il consenso ai cookie consultando la nostra policy, disponibile in fondo ad ogni pagina.

il Caffè.tv

dei CASTELLI ROMANI

SUL PALCO TRADIZIONI ANDALUSE-MAGREBINE

"Algeciras, tra Flamenco e Medioriente": successo all'Anfiteatro di Albano

08 agosto 2017, ore 10:35



Venerdì 4 agosto all'Anfiteatro Romano di Albano Laziale si è tenuto lo spettacolo "Algeciras, tra Flamenco e Medioriente".

Un esempio di sinergia musicale tra la tradizione andalusa ed il folclore mediorientale e magrebino, un viaggio musicale nella parte più occidentale del Mediterraneo.

Calorosa la partecipazione del pubblico attento che con applausi e incitamenti ha sostenuto con entusiasmo la compagnia per tutta la durata dello spettacolo.

Sapori e atmosfere inebrianti raccontano il mar Mediterraneo che separa ed unisce l'Andalusia al Marocco, due territori e due culture che nella storia si sono incontrate influenzandosi a vicenda. In "Algeciras" si ripercorrono i momenti in cui, anche grazie alla musica e la danza, il sud della Spagna divenne esempio unico di tolleranza, scambio e convivenza tra musulmani, ebrei, cristiani e gitani, nella coesistenza di culture, religioni e

lingue. Suoni, musiche e danze uniti nella rappresentazione dell'incontro di identità e tradizioni. Una performance di musica, danza e di affermazione di un bisogno di tolleranza e libertà, intesa nella sua più larga accezione. Una piece di sei musicisti e dieci danzatrici per rappresentare, il fascino della molteplicità culturale depositata nel bacino del Mediterraneo.